

## Dati biografici

L'artista (Conca D'Albero di Correzzola – PD, 1939) ha iniziato a dipingere molto presto, seguendo l'istinto e frequentando artisti con cui si è continuamente confrontato. Ha iniziato ad esporre nel 1958 in collettive e personali, fra cui si segnalano quelle del 2001 a Varallo Pombia, 2003 a Milano, 2004 a Gallarate, 2006 a Novara, 2008-12 a Busto Arsizio, 2011 a Oleggio.

Vive e lavora a Borgo Ticino.



dal ciclo *DONNE*, 2011, acrilico su tela

## ARTEPARCHI in RETE

aprile - ottobre 2016

Organizzato da



Partner del progetto **ARTEPARCHI in RETE**

Con il patrocinio di



Comune di Cameri



Associazione Turistica  
Pro Loco Cameri

Circolo Culturale "G. Matteotti"  
Via Mazzucchelli, 75 Cameri  
Tel. 338.6174074

### Orari:

18 giugno 2016, inaugurazione e visita 17.30  
dal 19 giugno 2016 tutti i giorni 10.00/22.00  
chiuso il giovedì

Circolo Culturale "G. Matteotti" - Circolo Culturale "A. Colli"



## ATMOSFERE

Opere di ALFREDO CALDIRON



dal ciclo *ATMOSFERE*, 2015, acrilico su tela

CAMERI  
Sala Riunioni Circolo "G. Matteotti"

18 giugno – 24 luglio



dal ciclo *ATMOSFERE*, 2015, acrilico su tela



*PAESAGGIO*, 2009, acrilico su tela

## Le atmosfere di Alfredo Caldiron

Il percorso di ricerca di Alfredo Caldiron, sempre oscillante fra i legami con il reale e le suggestioni dell'astratto, è qui proposto con dipinti in cui prevale un'intensa gestualità e una semplificazione concettuale delle figure.

Le sue atmosfere, che dapprima contengono figure ed edifici appena tracciati e fuggevoli nella dinamicità delle linee, diventano poi insieme di aria, di luce e di colori. Le sue figure creano incontri che durano solo un frammento di vita, avvolti da atmosfere che, seguendo le suggestioni del tempo o dei cromatismi del cielo si trasformano in riflessi di anima e pensieri.

L'artista, infatti, sempre più frequentemente affida al gesto le proprie tensioni, i propri racconti emotivi, la sua spinta continua verso la sperimentazione che trova, in queste ultime opere, un linguaggio lieve e poetico in cui figurazioni, geometrie e gestualità si fondono in immagini armoniche e leggere. In alcune di esse soggetto principale diventa lo spazio, evocato da sottili linee nere che interrompono un mondo fatto d'aria, di nuvole, di cieli, in cui le testimonianze del paesaggio diventano superfici nelle quali il colore muta, compenetrandosi. Le pennellate, ora rapide e incisive, ora morbide e graduate suggeriscono tensioni e dinamismi atmosferici trasformando le forme rettangolari in primo piano in frammenti di specchi che riflettono umori ed emozioni, attese e ripartenze fissate nell'attimo presente.

Emiliana Mongiat  
Cameri, giugno 2016



dal ciclo *DONNE*, 2011, acrilico su tela



dal ciclo *ATMOSFERE*, 2015, acrilico su tela